

LA PROPAGANDA si pubblica quotidianamente,

SONO QUELLI DEI F.lli RIZZO CHE...

cedevolezza verso alunni deboli ed incapaci, che l'interesse della scuola e la necessità di averli al culto del dovere ed anche alle vicende della fortuna, avrebbero dovuto persuadere a non favorire per qualsivoglia ragione e meno che mai pretesti puerili.

Il Corpo insegnante consta in genere di elementi ed onesti, però non mancano alcuni (come per esempio il professore Nicola Brunetti e il professore Achemenide De Giorgio), la cui integrità ed esercizie del magistero, e, per quanto ci riguarda, discussa e discutibile.

Scuola tecnica perseguitata

« Ruggiero Bonghi »

Dopo quanto abbiamo detto parlando del direttore della scuola tecnica Ruggiero Bonghi, Camillo Del Vecchio, poco qui ci resta ad aggiungere. La scuola non si sottrae, naturalmente, a quei difetti che dipendono dalle condizioni d'insufficienza generale esposte a suo luogo; ma se lascia desiderare rispetto al profitto degli alunni, alla assiduità, alla distribuzione degli insegnamenti, alla qualità e all'opera di taluni tra i suoi maestri, non si può disconoscere che vi sia in tutto la tendenza a far camminare le cose regolarmente. Dalla lettura fatta delle deliberazioni del Consiglio, a cominciare dal 1898, si acquista la persuasione che comma nell'Istituto un loquace spirito di sincerità; in quel libro dei verbali si ravviene, per parte del direttore, così l'approvazione ai professori che la meritano, come anche il richiamo, e, se il caso, perfino il biasimo. L'intendimento educativo e sempre presente, come dimostrano le discussioni che hanno per oggetto il mantenimento della disciplina; la quale nell'ambito dell'Istituto, e fuori, si mantiene abbastanza buona, pur raccogliendosi nella scuola « Bonghi » gli elementi dei quartieri più poveri di Napoli.

Le deliberazioni del Consiglio sono, di regola, conformi alle leggi; se qualche volta esorbitano, come, per esempio, quella di abbassare i voti di merito a certi lavori per ragioni disciplinari (esami di licenza, 1901), ciò dipende da errore d'opportunità discutibile e forse erroneo, ma non dal desiderio e dalla consapevolezza di far cosa scorretta. Così pure i casi di indigenza un po' troppo spinti non si nascondono, ma si registrano, e se talora accade di alzare alcun voto, il Consiglio prende la responsabilità, convalidando il mutamento. L'archivio è tenuto in perfetto ordine da anni ed anni, ne l'esame dei documenti relativi al 1898, 1899, 1900, ha offerto materia di alcun grave appunto.

La deliberazione del Consiglio, di regola, conformi alle leggi; se qualche volta esorbitano, come, per esempio, quella di abbassare i voti di merito a certi lavori per ragioni disciplinari (esami di licenza, 1901), ciò dipende da errore d'opportunità discutibile e forse erroneo, ma non dal desiderio e dalla consapevolezza di far cosa scorretta. Così pure i casi di indigenza un po' troppo spinti non si nascondono, ma si registrano, e se talora accade di alzare alcun voto, il Consiglio prende la responsabilità, convalidando il mutamento. L'archivio è tenuto in perfetto ordine da anni ed anni, ne l'esame dei documenti relativi al 1898, 1899, 1900, ha offerto materia di alcun grave appunto.

Conferenza socialista elettorale

Stasera, alle ore 20, nei locali della Propaganda, Piazza Cavour 8, il nostro compagno e candidato F. S. MERLINO terrà una pubblica conferenza sul seguente tema: *Il comune socialista.*

MOVIMENTO OPERAIO

Fra i camerieri

Sono pregati tutti i soci e non soci della Lega di Miglioramento fra camerieri ad intervenire dalle 11 ant. alle 13 pom. nella sede dei Cuochi a Pignasecca 63 per discutere l'ordine del giorno che segue:

- Scopi della lega
- Lettura dello Statuto
- Elezione del Consiglio Direttivo.

L'urna è aperta dalle 11 ant. alle 13 pom.

WALTER MOCCHI DOPO IL 1898

Anche il Comizio per la *Costituente*, benché privato, ebbe grande importanza. Di genere diverso, furono peraltro sempre manifestazioni politiche, anche quelle che posero capo: la prima, all'ordine del giorno 14 agosto '99, con cui il partito socialista napoletano, ribellandosi alla tendenza confusionaria, che pretendeva fare dei socialisti, repubblicani e pseudo radicali una *alla podrida*, riconfermò il principio della propria autonomia, e prestabilì, nei due quartieri proletari di Mercato e Vicaria, la sua base d'azione elettorale per le future elezioni politiche; la seconda, al *Congresso Campano-Sannitico*, in cui, il 14 gennaio 1900, convennero rappresentanti di dieci sezioni organizzate (Napoli, Raichio, Pozzuoli, Torre Annunziata, Salerno, Forio d'Ischia, Benevento, S. Maria Capua Vetere, Capua e Giugliano) ed i rappresentanti di 18 Sezioni in formazione (Piscinola, S. Giuseppe, Aversa, Vietri sul mare, S. Marino, Civita Campo Marano, Ripa Limosino, Sparanise, Palma Campania, S. Angelo a Cupola, Teora, Sant'Angelo dei Lombardi, Calabritto).

Della battaglia economica, sino alla costituzione della *Borsa del Lavoro*, momenti principali furono: gli incitamenti e la propaganda nelle classi dei tramvieri, dei tipografi, dei meccanici e principalmente degli arsenalotti, che il partito giunse ad organizzare sotto la presidenza di Carlo Altobelli, e la guerra a coltello, contro la vecchia Camera di Lavoro, succursale di questura, ed il suo fantascopico presidente, il famigerato d'Auria.

Della lotta contro la Camorra, infine, sino al processo Propaganda-Casale è impossibile registrare gli episodi più notevoli, perché occorrerebbe riprodurre per intero la raccolta della *Propaganda*, di cui ogni numero è una nuova bat-

Notizie di Partito

Convocazione

I componenti il comitato centrale elettorale socialista, sono invitati a riunirsi per questa sera alle ore 20 nei locali della Propaganda (Foria 8)

UN CANDIDATO AL GIORNO

V.

Francesco Alfredo Sandulli

È l'ultimo della lista, in grazia... delle iniziali del cognome, ma, viceversa, è fra' migliori della nostra sezione — alla quale ha dato e dà tutta la sua attività di avvocato ne' molteplici processi sostenuti e... vinti dal nostro giornale.

E' — fra gli avvocati del nostro foro — meritatamente gode buona ed onesta fama. Ha la parola elegante e tornita, il gesto reciso e signorile, la frase scanda e che incide: la sua oratoria, più che di comizio, è proprio quella forense. Si è affermato in importantissimi processi: quello Casale, specialmente.

Giovanissimo, vinse un concorso per perfezionamento all'interno in Dritto Penale nel 1890 e l'anno appresso all'estero. Ha pubblicato una diecina d'importanti monografie giuridiche (*La lesione gravissima e l'aggravante dell'arma, Dritto di resistenza, Inammissibilità della querela in materia di adulterio*, ecc.), che gli valsero lusinghiere approvazioni. E, nella sua pratica professionale, non ha mai requie.

È difensore a vita, col Cocchia, della *Propaganda*. Ne' maggiori nostri processi — Picardi, Consiglio Comunale di Paola, d'Auria, — è stato sempre al suo posto: cosa che rappresenta naturalmente un sacrificio perché la *Propaganda* è stata al fuoco d'una quarantina di querele e di numerosissimi processi. In quello Casale riassume tutta la discussione in una apostrofe fulminea, serrata, indimenticabile — che sbalordì il pubblico, atterrì il Tribunale, fece impallidire prima e poi prorompere sdegnosamente il querelante... Egli rimase calmo, in piedi, semplicemente un po' pallido, dichiarando, in mezzo al frastuono provocato dalla sua apostrofe infamante, che non intendeva affatto trincerarsi dietro il privilegio professionale.

Fu l'ultima parola: il giorno dopo l'apostrofe del nostro Sandulli aveva sanzione legale.

IOSEPH

Municipalizzazione dei servizi

Il fenomeno più importante della vita municipale moderna e senza dubbio quello della municipalizzazione dei servizi pubblici e privati.

Vi sono alcuni bisogni i quali non possono essere soddisfatti dai singoli cittadini, o che sono meglio soddisfatti dalla comunità che da essi. Tali sono ad esempio, quelli della viabilità, della fognatura, della istruzione, ecc.

Fino ad oggi, il sistema prevalente, da parte delle municipalità, di provvedere a questi bisogni, è stato quello di affidare a dei privati, mediante appalti più o meno lunghi, l'esecuzione dei lavori necessari. Ciò, naturalmente, importava la necessità di lasciare agli assuntori un margine più o meno largo di profitto. Ma ora si è cominciato a provvedere direttamente, da parte del Comune, alla loro esecuzione. Con ciò si ha il vantaggio che il profitto dello intraprenditore privato va invece alla municipalità sia sotto la forma di minor costo del servizio, che sotto quello di

taglia, tanto più che essi si riassumono tutti nella meravigliosa e fortunata campagna contro Alberto Agnello Casale, fondamento precipuo dell'organizzazione camorristica napoletana. Questa campagna — cominciata nella *Propaganda*, sin dal 18 giugno 1899, con le tre famose domande:

- 1) Quali è la professione, l'arte, il mestiere di Casale?
- 2) Quali sono le rendite di Casale?
- 3) In mancanza dell'una e delle altre come vive Alberto Casale? donde cava il denaro per vivere come vive lui?

— Prese nuovo vigore, dopo le elezioni amministrative e specialmente dopo che il deputato De Martino presentò alla Camera la Mozione per una inchiesta parlamentare sulle condizioni sociali e morali di Napoli e Palermo.

In quell'occasione, i socialisti, dopo avere approvato il seguente ordine del giorno di Enrico Leone (Dicembre '99):

« La Sezione del P. S. I., nell'ora che volge in Italia, in cui importanti vicende hanno mostrato a luce meridiana ciò che il partito socialista va proclamando da tempo, che cioè nel mezzogiorno del paese alligna e spadroneggia spavalda la fitta rete della camorra e della mafia, che per diversi biechi fili pone capo al governo, delittuoso samente protettore, dichiara, ancora una volta, che la rigenerazione morale, politica ed amministrativa delle regioni meridionali si avrà solo, ponendo in moto i fattori dell'incivilimento e di purificazione che le classi operaie e laboriose apparterranno, snidando dai comuni del mezzogiorno le affaristiche cricche borghesi e feudali; considerando, d'altra parte, che la proposta mossa da 12 deputati per la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni sociali e morali del mezzogiorno, specie di Napoli e Palermo, ove fosse condotta con coraggio civile e con equanimi intenti, gioverebbe alla conoscenza del marasma che ci ammorba e a cui urge riparare, dichiara, che, nel caso venga nominata la Commissione parlamentare, potrà a disposizione di essa dati e ragguagli sulle condizioni e sul profilo di uomini

risparmio di imposte, andando i profitti della intrapresa a vantaggio della finanza comunale.

Si cominciò dallo esercizio comunale delle intraprese di spettanza indiscussa del Comune, e, tornando buona la prova, si passò in seguito a quella di intraprese le quali ordinariamente sono gestite dai privati. E, specialmente in Inghilterra, è una rete completa di imprese comunali che si intersecano, e che hanno vita prospera. Il patrimonio municipale acquista quindi una estensione sempre maggiore.

I benefici derivanti dai monopoli municipali si estendono a qualche cosa di più del profitto per sé abbondante come lo dimostrano la municipalità di Glasgow, Birmingham ed altre molte d'Inghilterra e moltissime pure dell'America del Nord. Foiché l'amministrazione è m-zzo e non è fine a sé, essa deve pensare più che ai suoi profitti, ai benefici che la cittadinanza può ricavarne da una gestione diretta, ed anche in questa società borghese utilitarista ed immorale abbiamo sempre che la municipalizzazione ha fatto scendere il prezzo della fornitura dell'acqua o della luce a domicilio e della locomozione degli omnibus e tramways. Questo fatto è apparso dovunque ed è la più eloquente risposta a quegli che sostengono, alla stregua di certe astrazioni scientifiche, che il costo di produzione rincarerebbe con l'amministrazione diretta del Comune. Vi sono esempi così chiari ed evidenti che ci dimostrano come in una istessa città, la quale passando per i due sistemi, abbia prima fatto pagare caramente tutto ciò che si forniva, poi si è visto ridotto alla metà quel prezzo.

I lavoratori addetti alle industrie hanno anche a loro volta il più grande interesse nella municipalizzazione. Nel municipio di Nuova York fu approvata una disposizione per la quale i lavoratori addetti ai servizi municipali ricevono un minimum di salario superiore al maximum di molte industrie, e così non solamente nelle lontane americane, ma dovunque, poiché la municipalità anche diretta da conservatori non ha quel grezzo spirito di guadagni lauti che ha sempre il capitalista che gestisce un'impresa.

Noi presentiamo come caposaldo del nostro programma la municipalizzazione dei pubblici servizi perché questo ribassa il prezzo di tali servizi, produce un profitto non lieve al comune, e favorisce la condizione dei lavoratori che vi sono impiegati.

Il fenomeno più importante della vita municipale moderna e senza dubbio quello della municipalizzazione dei servizi pubblici e privati.

Esposizione di pagliacci e colombine

Amerigo di Gennaro Ferrigni

Faccia grossa e sbarbata, sviluppo considerevole della scatola cranica, come...ha sviluppo considerevole della parte posteriore.

Non si sa il Di Gennaro dove sia nato (molti vogliono a So...lofra) nè si sa che professione abitualmente faccia, quantunque il sig. Tittoni lo abbia fatto mandare con ricche prebende commissario governativo a Bitonto per i giovani così cari al grasso uomo.

Preside al liceo Cirillo, dopo poco se ne andò via per una inchiesta oramai celebre ordinata dal sindaco di allora, principe di Ruffano.

Il prof. Persico, commissario di quest'inchiesta potrebbe dirne qualche cosa: l'onorevole Della Rocca, a tutti i conoscenti, ne dà intimi e precisi particolari.

Ora il capitano delle schiere clericali, che sono sguinzagliate contro il nostro partito, è l'uomo in questione: l'amministratore del Tittoni, Amerigo di Gennaro nonche Ferrigni di So...lofra.

Entrato nel Consiglio provinciale con l'appoggio

« e cose che valgono a costruire la diagnosi esatta del male ed additarne i necessari rimedii. »

« In ordine ai detti concetti inizia un'opera teatrale di educazione civile per l'epurazione morale, mediante opuscoli, critiche e rapporti polemici, affidando alla redazione della *Propaganda* il compito di questa lotta feconda, e autorizza la pubblicazione d'un numero straordinario, dedicato interamente alla questione morale del mezzogiorno. »

— pubblicarono il famoso numero speciale: « *Contro la Camorra* », in cui, ripetute le domande a Casale, fecero un'analisi minuta e documentata dell'organizzazione della Camorra napoletana, ed una descrizione precisa e nominativa dei figure peggiori della vita pubblica, tra cui principali il Casale e l'Aliberti.

Dichiarazione, che la *Propaganda* precisava ancor meglio, con questo commento:

« In tal modo l'on. Casale è servito: egli non avrà più il fastidio di perdonare e di esercitarsi alle pratiche di generosità. Dopo la dichiarazione del gerente i fatti addebitati a lui sono i seguenti:

- 1.) corruzione elettorale e camorra esercitata nelle elezioni;
- 2.) appoggi dati a scopo elettorale ad uomini di mala vita, affaristi, pregiudicati;
- 3.) spendita dell'influenza di deputato a scopo di mantenersi il collegio;
- 4.) e quanto altro esirà da quella *botte à surprise* che si chiama pubblico dibattimento. »

Per la storia registro questo vergognoso periodo dell'atto di querela, portante la firma di tre deputati, Gaspare Colosimo, Vincenzo Riccio e Francesco Spirito, di cui un'ex sottosegretario di Stato:

« D'altro canto quest'uomo dalla *intemerata*, sacrificata sempre nell'interesse e nel beneficio del suo paese, ed al quale si può soltanto rimproverare di aver aiutati tutti gli sventurati che ricorrevano a lui, quest'uomo ha il dritto, anzi il dovere di tutelare la sua fama di *uomo integro* innanzi ai suoi figli, innanzi alla sua famiglia, innanzi a tutti i suoi concittadini. »

di Schilizzi, fu presto il segretario di quel covo di ladroni. Alleato e seguace di Alberto Casale votò con entusiasmo i tre milioni di debito per la costruzione del Manicomio, come votò con entusiasmo pel sussidio di 30.000 lire annue per la navigazione del golfo. Come del pari fu degno governatore del Riformatorio Vittorio Emmanuele del Manicomio provinciale, ove stette fino a pochi giorni fa, insieme al Vecchioni e al De Bernardis.

Ma dove si rese celebre il Di Gennaro fu a Recanati, ove andò a turbare la pace della famiglia Leopardi, che inondò la penisola di telegrammi ed opuscoli, ricordando le gesta di questo famoso amministratore della casa Traversi.

Ha ereditato il comando della *claque* clericale dal Marchese di Pietravalle, suo amico, alleato, fratello: ciò non gli toglie, di fare una punta fino a Giordano Bruno e di profanarne la memoria.

Il prefetto Tittoni ha messo a sua disposizione tutta la sbirraglia elettorale per combattere i nostri amici di Chiaia che... veggono il loro comitato sempre pieno di onesti lavoratori, mentre il Di Gennaro vede la sua casa, trasformata in Comitato, inondata da' poliziotti, capitanati dall'ispettore Castaldi.

Fra libri e riviste

Sommario del numero 31 ottobre del *Germania*: Il Congresso di Parma (Carlo Soubucq) — Statuto della tutela dei Comuni — Le glorie della tutela — Gli Uffici municipali del Lavoro (Giuseppe Bartoli) — Per l'igiene nella scuola — Quesiti.

Gerente responsabile PASQUALE POSTICCI

È un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PAL-LADINO, Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HEBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, fornitura di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di ditte

È un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PAL-LADINO, Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HEBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, fornitura di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di ditte

DROGHE E PRODOTTI CHIMICI
GAETANO SPERINDEO
successore di Jaselli
Via San Giacomo, N. 51
NAPOLI

Officina Arti Meccaniche
Via P. Ludovico da Casoria 71 (Porta Nolana)
NAPOLI
COSTRUZIONI MECCANICO-ELETTRICHE
Riparazioni di biciclette ed automobili
Massima precisione e prezzi miti

Si sono pubblicati:
Si sono pubblicati a cent 10 ciascuno:
G. Caivano. — *Carlo Altobelli* (Numero 1 dalla Galleria dell'Estrema sinistra) — Profilo di 24 pagine con copertina illustrata.

Editore Ettore Croce, Vomero (Napoli). Si vendono presso M. de Leonardis, Vico Baglivo Urias a Toledo, 45 e le principali edicole giornalistiche.

NAPOLI: Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro & A. Morabito Sebastiano, n. 49

La crisi costituzionale

La crisi costituzionale, intanto, che con Peloux si era maturata, giungeva nella seconda quindicina di maggio 1900 alla soluzione, con lo scioglimento della Camera e la riunione dei Comizi politici.

Occasione più favorevole di questa per intrecciare la battaglia politica per la libertà con quella morale per l'epurazione di Napoli non poteva presentarsi. E i socialisti napoletani l'afferrarono a volo, proclamando nel collegio di Alberto Agnello Casale la candidatura di Carlo Altobelli, uomo di Estrema sinistra, autore dell'ordine del giorno per l'amnistia votato dal Consiglio Comunale, relatore della Commissione d'Inchiesta sul Personale, degno indice invero di una lotta per la libertà e per l'epurazione, contro il Casale, simbolo insieme della reazione e dell'immoralità.

La pubblicazione fece l'effetto di una catapultata caduta sulle spalle degli attaccati; e, peggio avvenne, quando, nei successivi numeri, la *Propaganda* continuò, narrando nuovi fatti ed insistendo nelle sue domande. Finalmente il Casale si decise a presentare una querela di diffamazione, tentando dapprima di ciurlare nel manico, col limitare la querela stessa ad affermazioni generiche del giornale, e lasciandosi, infine, conficcare al muro dalla tenacia del sarto Serena, gerente della *Propaganda*, il quale, sentite per l'aria notizie vaghe che il processo non avrebbe avuto luogo, si recò alla Procura Regia e rilasciò la seguente dichiarazione:

« Assunte migliori informazioni, spiego meglio quanto ebbi a dichiarare precedentemente: « Dichiaro che il giornale *La Propaganda*, nell'articolo contenuto nel n. 34 e dall'on. Alberto Agnello Casale incriminato, ha alluso genericamente ad un tipo vergognoso di deputato, che si riscontra in alcuni deputati napoletani. « In quell'articolo l'on. Casale è compreso per quei fatti a lui addebitati in altri articoli contenuti nello stesso n. 34 ed ai quali l'articolo incriminato fa espressamente richiamo. »

(continua)